Buongiorno,

mi chiamo Silvia Rotella ed ho avuto il suo contatto da un collega che segue le vs. "vicende ciclistiche".

Abito a Roma Nord, esattamente via Natalino Sapegno, zona nuova a ridosso del quartiere Cinquina.

Perdoni se mi rivolgo a lei, prima ancora di farlo presso la mia circoscrizione (IV municipio) ma le confesso che non s'è da dove cominciare.

I meccanismi burocratici che lei sicuramente meglio di me conoscerà, sono una girandola dalla quale puntualmente ne esco stordita e con le mani vuote.

La nostra zona è immersa nel verde, ormai densamente popolata da molte famiglie giovani e con figli.

Purtroppo pur avendo attorno moltissimo verde, le strade che lo attraversano (**marcigliana, bufalotta, cesarina**)

, sono riservate ESCLUSIVAMENTE alla circolazione di veicoli a motore, sprovviste perfino di banchina pedonale.

Mi piacerebbe come mamma e come cittadina, poter passeggiare in bicicletta attraverso questo bellissimo paesaggio.

Il mio quesito è questo:

- Esiste che lei sappia, qualche procedura avviata per una pista ciclabile su via della cesarina o dintorni?
- In caso contrario, saprebbe indicarmi come muovermi?

Nel ringraziarla per la sua cortese attenzione, resto in attesa di sue eventuali comunicazioni che potrà inviare a questo indirizzo e-mail.

Cordiali saluti

Silvia Rotella

Cara Silvia, nella e-mail a Maurizio (che sintetizzo) sostieni di abitare nel IV Municipio (a Roma Nord, a ridosso del quartiere Cinquina) e "ti piacerebbe passeggiare in bicicletta attraverso questo bellissimo paesaggio"; ma che le strade (**marcigliana, bufalotta, cesarina**)

sono "riservate ESCLUSIVAMENTE alla circolazione di veicoli a motore, sprovviste perfino di banchina pedonale"; infine, chiedi se, per la tua zona, c'è qualche progetto di pista ciclabile ovvero vuoi indicazioni su come muoverti.

Si ritiene "normale" che il Nord socio-geografico sia più civile del Sud. Ma, il nostro Nord (di Roma) è alla pari con il resto della città di Roma. (Si chiama "città" ma, in concreto, Roma è un grosso villaggio costituito da numero 19 villaggi.) Perchè, cara Silvia, noi (circa 220.000 abitanti) viviamo nel villaggio n. IV di Roma. In Italia esistono delle città con una consistenza di abitanti simile al nostro IV villaggio (esempio: Brescia, 214.000; Padova-Cagliari e Taranto, oltre 240.000) che non hanno confronto con la nostra vivibilità (apri l'allegato e poi rifletti).

La riserva ai veicoli delle strade del IV° Municipio dimostra che quelle strade non servono per le persone ma per i tanti "cavalli meccanici" che, più o meno, imbizzarriti sfuggono dalle lamiere che li imprigionano (e che rendono gonfi i loro (dis)umani cavalieri): niente marciapiedi, niente piste ciclabili, niente servizio di trasporto pubblico, niente ferro pubblico (tram e ferrovia: dal 1995 al 13 dic. 2009 per attivare una semplice fermata ferroviaria nel IV villaggio contro qualche mese per attivare quelle a "Leonardo" e "Fiera di Roma").

Il nostro errore che chiamiamo "civile" questa città che (statisticamente) registra ogni giorno 1 persona morta e circa 100 persone ferite per incidenti stradali. La nostra complicità è tutta nel nostro silenzio che globalizza il silenzio generale.

Cara Silvia,

vivi in una zona nuova, di recente costruzione. Se fosse stata costruita in una società civile non avresti avuto problemi di sorta per passeggiare con la tua bici o con quella presa "a noleggio pubblico" (sharing; hai già letto l'allegato) perché una legge regionale del Lazio del 1990 (20 anni tra due mesi!) imponeva la costruzione delle piste ciclabili nelle nuove strade ed in quelle in "manutenzione straordinaria". Legge ignorata totalmente da tutte le amministrazioni locali del Lazio.

E' questa realtà che rende molto più difficile la nostra lotta per spostare le persone sulla mobilità dolce nella sicurezza (cioè senza paura di lasciarci la pelle sia come pedone che come ciclisti). E' il confronto con i dati di Brescia che ci conferma la nostra vivibilità in un enorme dormitorio privo di qualsiasi segno di civiltà. Questa (amara) presa di coscienza aumenta la nostra forza di ribellione. E, ribellarsi è giusto quando si rivendica il rispetto della propria dignità personale e collettiva.

Cordialmente.

Vito De Russis

a Brescia, 214.000 abitanti

■

267 ristoranti e trattorie

84 alberghi

320 bar e caffè

134 pizzerie

12 cinema

21 teatri

107 associazioni artistiche, culturali e ricreative

18 sale e servizi per Congressi e conferenze

158 agenzie viaggi e turismo

29 scuole private tecniche

13 scuole private licei

38 scuole pubbliche di orientamento, formazione e addestramento professionale

37 istituti superiori e università

14 negozi di vendita biciclette al dettaglio e riparazione

2+1 produzione e ingrosso di biciclette

43 negozi vendita articoli sportivi

71 associazioni e federazioni sportive

64 palestre e fitness

75 Impianti e corsi varie discipline sportive

159 commercio automobili

148 autofficine e centri assistenza automobili

43 autonoleggio

■

Mobilità

■

Brescia MobilitÃ , attiva sul territorio bresciano dal 2001 (a Roma si chiama ATAC). Grazie ai suoi innumerevoli servizi lâ€™azienda permette a chi non possiede mezzi propri o a chi vuole evitare gli ingorghi del traffico di usufruire di questa rete efficiente per mobilitarsi in cittÃ . Le 18 (diciotto) linee disponibili collegano i punti piÃ¹ importanti e frequentati della cittÃ come la **stazione**, il **centro storico** e gli **ospedali** consentendo ad esempio agli studenti di raggiungere gli istituti scolastici oppure agli impiegati i loro uffici.

Â

Bicimia (Noleggio di biciclette)

Permette di **noleggiare** una **bicicletta** per muoversi allâ€™interno della cittÃ ; responsabile di questo Ã¨ Brescia MobilitÃ . 24 (ventiquattro) stazioni, corrispondenti ai punti piÃ¹ frequentati della cittÃ , per ritiro e consegna delle bici a noleggio. Per il ritiro della bicicletta Ã¨ necessaria una tessera magnetica appositamente creata e dalla quale verranno scalati i soldi della corsa. Eâ€™ possibile consegnare la bicicletta in una stazione diversa da quella di ritiro. Il servizio Ã¨ attivo dalle 6 di mattina alla mezzanotte del giorno stesso e per i primi quarantacinque minuti Ã¨ gratuito. Le biciclette sono inoltre dotate di lucchetto per parcheggiarle in sicurezza al di fuori delle apposite colonne delle stazioni di ritiro. Il progetto

Bicimia

Ã¨ ideale per chi, raggiunta la cittÃ con autobus o treni, voglia proseguire il suo tragitto allâ€™interno della cittÃ evitando il traffico e non contribuendo allâ€™inquinamento atmosferico.

Â

Â

Â

Â

Sanità

Â

56Â Â Â Â Â Â Â Â Â ospedali pubblici e privati Â (di cui 15 case di cura e cliniche private)

Â